

Come si legge la Guida Blu

Sono 71 i centri lacustri selezionati da Legambiente sulla base dei dati raccolti sulle caratteristiche ambientali e sulla qualità dell'ospitalità. I dati sono stati integrati dalle valutazioni espresse dai circoli locali. Il giudizio attribuito a ciascuna località, dalle 5 vele assegnate alle migliori fino a 1 vela, è frutto di valutazioni approfondite. I parametri sono suddivisi in due principali categorie: qualità ambientale e qualità dei servizi ricettivi. Così, vi saranno località naturalisticamente più significative delle premiate con le 5 vele, ma con servizi turistici non eccellenti. Altre località possono contare su strutture ricettive impeccabili in aree dove però mare e coste sono state più compromesse. La scelta degli indicatori e la loro attribuzione a differenti macroaree ha tenuto conto di requisiti chiave, definiti in ambito europeo con il contributo della rete delle ecolabel che seguono i criteri del progetto Life "VISIT". Tali requisiti sono:

A) Uso del suolo, degrado del paesaggio, biodiversità, attività turistiche: spazio consumato dalle strutture ricettive turistiche e da seconde case. Effetti delle attività turistiche sulla biodiversità. Presenza di aree naturali, centri storici conservati, arredo urbano, aree verdi, lungomare, ecc.

B) Stato delle aree costiere: pressione sui sistemi idrici. Affollamento dei turisti. Peso delle seconde case rispetto alla capacità abitativa totale. Impatto di attività destinate al tempo libero. Rapporto aree edificate/aree naturali. Costa non edificata (%) fino a un km dalla costa.

C) Mobilità: trend della pressione determinata dal turismo sul traffico. Miglioramento della disponibilità di mezzi di trasporto a basso impatto. Trend della durata del soggiorno. Impatto del trasporto sul rumore, qualità dell'aria, volumi di traffico e congestione.

D) Energia: consumi energetici e approvvigionamento da fonti rinnovabili (prodotta sul luogo o importata). Contributo alla diminuzione dell'influenza sui cambiamenti climatici.

E) Acqua e depurazione: pressione sulle risorse idriche locali, disponibilità di acqua a sufficienza per i turisti, qualità delle risorse disponibili, unità abitative o produttive collegate ad impianti di depurazione delle acque di scarico, scarichi a mare abusivi, crisi idriche, ecc.

F) Rifiuti: iniziative per la riduzione dei rifiuti con riduzione dell'usa e getta e imballaggi a perdere per un efficace sistema di gestione dei rifiuti. Incidenza della raccolta differenziata. Presenza di impianti di compostaggio o di fitodepurazione, ecc. Abbandono di rifiuti nell'ambiente.

H) Sicurezza alimentare e produzioni tipiche di qualità: disponibilità di prodotti alimentari locali da coltivazioni biologiche e/o a basso impatto e di prodotti artigianali tipici, di specialità gastronomiche locali (piatti regionali con pesce, carni e formaggi, frutta e verdura di stagione).

G) Qualità dei servizi pubblici: condizioni di vita della popolazione locale, grado di accettazione del turista, sicurezza generale, qualità dei servizi sanitari (es. pronto soccorso, assistenza medica e sociale)

I) Spiagge e oltre: qualità delle acque di balneazione, stato delle spiagge, pulizia del litorale, qualità dei fondali. Ricchezza ittica e faunistica, siti archeologici sommersi, presenza di relitti, diving e scuole sub. Percorsi culturali e/o naturalistici, ecoturismo, siti archeologici. Assenza di sversamenti di petrolio o altro, morie di pesci, blooms algali, schiuma e altro materiale in sospensione, ecc.

L) Sub: qualità dei fondali, presenza di diving e scuole sub

M) Oltre il lago: offerta turistica e culturale

N) Servizi ai disabili: servizi per disabili (rampe d'accesso alle spiagge e ai servizi)

O) Iniziativa per la sostenibilità: gestione dell'ambiente e del turismo con la partecipazione dei portatori di interesse (associazioni economiche, ambientaliste e dei consumatori). Gestione dei siti di interesse culturale e naturalistico. Presenza di strutture ricettive con etichette ambientali controllate da terzi, con esclusione di iniziative autocertificate.

A ciascun comune è stato assegnato un punteggio da 1 a 100, poi sintetizzato nell'assegnazione delle vele. Questa la distribuzione delle vele:

10 località – 5 vele
45 località – 4 vele

90 località – 3 vele
75 località – 2 vele

restanti località – 1 vela



Ma le vele da sole non bastano a restituire la complessità e la varietà di ogni località offre. Per questo abbiamo utilizzato anche altri simboli grafici relativi ad aspetti specifici.



Lo stato di conservazione del territorio e del paesaggio di una località è indicato con le **stelle**. Abbiamo attribuito da 1 a 5 stelle in base alla presenza di aree protette, al grado d'artificializzazione del territorio, all'urbanizzazione della fascia costiera (1 km dal mare) e al suo livello complessivo di qualità e attrattiva, allo stato di conservazione del paesaggio.



I **petali**, sempre da 1 a 5, fotografano la qualità dell'accoglienza e la sostenibilità turistica della località. Gli indicatori utilizzati misurano l'intensità e la densità turistica, l'incidenza delle seconde case sulla complessiva capacità abitativa, la presenza di produzioni tipiche di qualità e il loro livello di promozione e diffusione negli esercizi di ristorazione, qualità e disponibilità dei servizi pubblici generali.



Il simbolo con le **onde** indica le località migliori per quanto riguarda la pulizia del mare e delle spiagge, la presenza di spiagge libere, l'affollamento del litorale, la presenza di servizi di sicurezza a terra.



Il **castello** contraddistingue le località che offrono luoghi d'interesse storico-culturale, artigianato di qualità, musei e siti archeologici.



Le **bollicine** indicano la presenza di fondali particolarmente interessanti per chi pratica l'attività subacquea e di servizi a terra (diving center, scuole sub ecc.).



Questo simbolo indica la presenza di servizi per **disabili motori**.



Sono contrassegnati con l'**albero** i Comuni che nell'ultimo anno hanno promosso iniziative nel campo della gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti (diminuzione della produzione pro-capite e incremento della raccolta differenziata) e della mobilità (realizzazione di piste ciclabili e di isole pedonali, istituzione di servizi di trasporto pubblico tra il centro abitato e il mare, ecc.), del risparmio idrico ed energetico, della produzione locale di energia da fonti rinnovabili.



Questi simboli indicano la presenza di Aree marine protette, di Parchi nazionali, regionali o naturali comprendenti le località trattate o in prossimità delle stesse.